

rassegna stampa

Sicurezza in tutte le lingue

Un premio alla Fileni per l'integrazione dei dipendenti stranieri

LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Jesi

Nell'azienda mappamondo, con 51 etnie in rappresentanza di quattro continenti, la sicurezza e l'integrazione passano anche attraverso una guida scritta in 14 lingue per l'uso dei macchinari. L'impegno per l'inserimento dei lavoratori stranieri in azienda fa guadagnare all'azienda di Giovanni Fileni il premio Ethic Award 2011, organizzato da nove anni dal settimanale economico Gdoweeek - Gruppo Sole 24 Ore con l'obiettivo di riconoscere e diffondere l'impegno delle imprese attraverso iniziative concrete in una logica di sviluppo sostenibile. Nell'azienda Fileni - fondata nel '70, terza in Italia del settore avicunicolo e primo produttore italiano di carni avicole biologiche - si parla prevalentemente straniero. Il 58% dei 1585 dipendenti diretti vengono da altri Paesi e la componente immigrata è rilevante anche fra i circa 1500 lavoratori dell'indotto. Le etnie più rappresentate sono quelle del Bangladesh (165 dipendenti), Romania (163) Cina (80), India (78), ma davvero tra le 51 nazionalità di provenienza c'è quasi tutta la cartina del globo.

La consegna del premio è avvenuta nella sede del Sole 24 Ore, alla presenza della giuria composta da 16 esperti, tra cui rappresentanti dell'Unicef, delle Nazioni Unite, Altromercato, Legambiente, Fairtrade Italia, oltre a giornalisti, scrittori, professori universitari e sociologi.

Fileni ha concorso all'Ethic Award nella categoria "Salute, minoranze e società", con un



L'imprenditore Giovanni Fileni riceve l'Ethic Award per l'impegno nello sviluppo sostenibile

progetto dal titolo "Immigrati in azienda: tra integrazione e sicurezza sul lavoro". Nel 2010 il premio della stessa categoria era andato a Ikea Italia. "Fileni ha puntato a integrare i lavoratori stranieri - si legge nelle motivazioni del premio -, riducendo la loro vulnerabilità agli incidenti sul luogo di lavoro attraverso una guida multilingue di istruzioni ed avvertenze all'uso delle macchine industriali destinata ai dipendenti che non conoscono la lingua italiana".

La guida è scritta in italiano, inglese, francese, albanese, cinese, hindi, arabo, macedone, polacco, rumeno, spagnolo e bangladesh, mentre è in corso di traduzione in russo e portoghese. "Questo ambito risultato arriva a pochissima distanza da un altro importante riconoscimento - ri-

Stampata una guida con 14 traduzioni per ridurre il rischio di infortuni sul lavoro

corda Giovanni Fileni -. Lo scorso mese abbiamo ritirato a Parigi, insieme a Coop Italia, il premio indetto da Compassion in world farming, associazione internazionale che si batte per sistemi sostenibili di allevamento". L'impegno verso i consumatori, i lavoratori e il benessere animale, "si completa - si legge in un comunicato - con quello per l'ambiente attraverso l'utilizzo delle energie rinnovabili come fonte primaria di approvvigionamento, verso l'obiettivo della piena eco-sostenibilità". L'azienda ricorda anche "l'impegno verso la ricerca e l'innovazione con l'allevamento prototipo installato a Montecapponne, con soluzioni innovative: pavimenti radianti come nelle moderne case, unità di trattamento dell'aria che consentono di farne circolare di più a parità di temperatura e umidità programmate, illuminazione a tubi solari per valorizzare la luce naturale evitando di far entrare il calore dell'irraggiamento e abbassando il consumo di elettricità".

I.s.

Tutela delle acque Cambiano le regole

IL CONVEGNO

Jesi

Si è tenuto ieri pomeriggio, nel Centro Docens del Consorzio Zipa di Jesi, un incontro di aggiornamento organizzato da Igiensstudio, a cui erano invitate circa cento aziende marchigiane interessate alle disposizioni introdotte con il nuovo "Piano di tutela delle acque della regione Marche", che "incideranno in maniera pesante a partire dal prossimo 26 febbraio". Si tratta, in particolare di nuove regole per lo scarico delle acque reflue industriali che prevedono tra l'altro per le imprese limiti più restrittivi e l'impossibilità di richiedere ai gestori della pubblica fognatura e depurazione deroghe sui limiti.